

Come diventare un cristiano

Ciò che è essenziale

Cristiani non si nasce, ma lo si diventa. Possiamo anche essere nati e vissuti nella migliore delle famiglie cristiane, possiamo essere stati istruiti nella dottrina cristiana ed avere partecipato e partecipare volentieri alla vita di una comunità cristiana: questo è buono e raccomandabile. Di per sé questo non basta. Si diventa cristiani quando, in cuore nostro abbiamo la seria, consapevole ed irrevocabile determinazione di voler seguire Gesù Cristo come nostro Signore, Salvatore e Maestro secondo l'insegnamento delle Sacre Scritture e questa determinazione è resa pubblica¹.

Se vuoi diventare un cristiano secondo l'insegnamento delle Sacre Scritture, enumeriamo qui i passi che devi fare.

Passi

1. Una questione di autorità

Aver detto "diventare cristiani secondo l'insegnamento delle Sacre Scritture" è particolarmente importante, perché possono essere diverse le opinioni e le persuasioni umane su che cosa significa essere cristiani e non tutte sono accettabili. Perché? Perché ciò che veramente conta a questo riguardo è ciò che afferma la "carta costituzionale" della fede cristiana, cioè la Bibbia. Essa sola deve essere l'autorità prima ed ultima che determina il nostro essere cristiani. Non esiste migliore "fonte di informazione" di questa, perché è la più antica e la più autorevole.

Per questo motivo è necessario considerare la Bibbia quale essa è stata sempre considerata da tutto il popolo di Dio nel corso dei secoli, cioè credere che essa è stata ispirata da Dio stesso e che dice esattamente ciò che Egli vuole che dica.

Ecco alcune affermazioni che la Bibbia fa di sé stessa.

"Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona" (2 Timoteo 3:16,17).

"...perché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, cioè mediante la parola vivente e permanente di Dio (...) ma la parola del Signore rimane in eterno». E questa è la parola della Buona Notizia che vi è stata annunziata" (1 Pietro 1:23-25).

"Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo" (Romani 10:17).

"Mentr'egli diceva queste cose, dalla folla una donna alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti portò e le mammelle che tu poppasti!» Ma egli disse: «Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica!»" (Luca 11:27,28).

"Per questa ragione anche noi ringraziamo sempre Dio: perché quando riceveste da noi la parola della predicazione di Dio, voi l'accettaste non come parola di uomini, ma, quale essa è veramente, come parola di Dio, la quale opera efficacemente in voi che credete" (1 Tessalonicesi 2:13).

Ecco, così, come coloro che vogliono essere considerati cristiani devono accogliere la Bibbia non come parola di uomini, ma come Parola di Dio

2. Una questione di salvezza

In secondo luogo è molto importante comprendere quale sia fundamentalmente il motivo, la ragione, per cui uno vuole diventare cristiano. Possono essere diversi, ma solo uno, in realtà è quello che conta.

Lo scopo per cui Gesù Cristo è venuto nel mondo è per salvare le creature umane dal peccato e dalle sue fatali conseguenze, temporali ed eterne. Secondo la Bibbia, tutte le creature umane si trovano in condizione di perdizione, sono, cioè, dei *peccatori*, persone che, avendo trasgredito la

¹ Persuasione interiore (nel cuore) e pubblica confessione vanno sempre assieme: "...perché, se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato" (Romani 10:9).

legge a cui Dio le ha sottoposte, ne incorrono le conseguenze, vale a dire, una vita disastrosa che alla fine risulta nella tragica ed eterna separazione da Dio, fonte di ogni bene, ciò che la Bibbia chiama *inferno*.

Che cosa dice la Bibbia a proposito del peccato?

Due volte, sia in Deuteronomio 5:11 e in Esodo 20:7, Iddio dice: *"Non pronunciare il nome del SIGNORE, Dio tuo, invano; perché il SIGNORE non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano"*.

Gesù dice in Matteo 12:36: *"Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio"*.

Apocalisse 21:8 dice che persino coloro che avranno "semplicemente" detto qualche menzogna riceveranno... *"...per i codardi, gl'increduli, gli abominevoli, gli omicidi, i fornicatori, gli stregoni, gli idolatri e tutti i bugiardi, la loro parte sarà nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la morte seconda"*.

Ecco così come persino i peccati più comuni che tutti abbiamo commesso, come dire delle menzogne, sono condannati da Dio, e la pena che meritano [che ci piaccia o meno, questo è ciò che la Bibbia dice] sarà "la morte seconda", "nello stagno ardente di fuoco e di zolfo". Non si tratta di una semplice distruzione della nostra persona e quindi un passaggio nella totale inconsapevolezza. Gesù stesso, infatti, su questa condizione, dice più volte: *"...il verme loro non muore e il fuoco non si spegne"* (Marco 9:44.46,48), indicando una condizione permanente e consapevole.

3. Conoscere chi è Dio

In terzo luogo è importante che il cristiano comprenda ciò che dice la Bibbia su Dio. La Bibbia dice molte cose su Dio: rileviamo qui solo ciò che è direttamente connesso col diventare cristiani.

Giovanni 4:8 dice: *"Dio è amore"*. Non si tratta qui, però, di un amore indiscriminato, dolciastro, che tutto tollera e tutto perdona...

Lo stesso Dio del quale la Bibbia dice che è amore, è un Dio che manifesta la Sua giusta ira. *"Dio è un giusto giudice, un Dio che si sdegna ogni giorno"* [contro il peccato] (Salmo 7:11).

Il Salmo 9:16-18 dice: *"Il SIGNORE s'è fatto conoscere, ha fatto giustizia; l'empio è caduto nella trappola tesa con le proprie mani. Gli empi se ne andranno al soggiorno dei morti, sì, tutte le nazioni che dimenticano Dio. Certamente il povero non sarà dimenticato per sempre, né la speranza dei miseri resterà delusa in eterno"*.

Dio è fondamentalmente SANTO e dimora in una luce inaccessibile. Dio è amore, Dio è paziente, ma è un equivoco oggi piuttosto comune immaginare che, dato che Egli è amorevole, Egli non voglia punire il peccato e non lo faccia. Lo farà. La Bibbia dice che Dio lo si conosce dai giudizi che Egli esegue. Inoltre, tu un giorno morirai e pure questa terra verrà alla fine. Quando Iddio, come si esprime la Bibbia, arrotolerà cieli e terra come una pergamena, tutti coloro i cui nomi non sono scritti nel "Libro della vita dell'Agnello" (Apocalisse 21:27), appariranno di fronte al giudizio di Dio e la loro condanna verrà eseguita. Solo coloro che sono scritti nel libro dell'Agnello non saranno giudicati. Il resto sarà giudicato per TUTTI i loro peccati, tanto che essi riceveranno un giudizio eterno persino per ogni parola "fuori posto" che abbiano pronunciato.

Gesù stesso dice in Matteo 12:36: *"Io vi dico che di ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderanno conto nel giorno del giudizio"*.

Tutte queste citazioni si trovano nella Bibbia. Il castigo sarà l'eterna separazione da Dio, fonte di ogni bene, e l'essere gettati *nello stagno ardente di fuoco e di zolfo* dove il fuoco non verrà mai estinto.

4. Ricevere Cristo come nostro Signore e Salvatore

In quarto luogo, riconosci che Gesù di Nazareth, vissuto su questa terra 2000 anni fa, è il Cristo, il Salvatore del mondo, il Messia, l'unigenito Figlio di Dio. Gesù è pure Dio, ed è uno con il Padre.

Giovanni 1:1-3,14: *"Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di lei; e senza di lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. (...) E la Parola è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre"*.

Giovanni 14:10: *"Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole*

che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere sue".

In Giovanni 10:30 Gesù dice: *"Io e il Padre siamo uno".*

Il solo modo per diventare cristiani è credere in Gesù, affidarsi completamente a Lui come nostro Signore e Salvatore, ricevendo tutto ciò che Egli ha compiuto per la nostra salvezza. Egli ha vissuto una vita di giustizia di fronte a Dio e questa giustizia ci può essere accordata. Egli ha pagato, morendo in croce, il prezzo della nostra salvezza.

2 Corinzi 5:21 dice: *"Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui".*

Tre giorni dopo che Gesù muore in croce e che, come dice la Bibbia, Egli aveva portato su di Sé l'ira di Dio, Egli risorge dai morti ed è veduto da più di 500 persone. Non è per alcuna buona opera che noi si possa fare che entreremo in paradiso, ma attraverso le buone opere di Cristo, le quali sono poste sul nostro conto per fede.

Gesù dice al ladrone che sta per morire in croce, dopo aver riposto in Lui la sua fede: *«Io ti dico in verità che oggi tu sarai con me in paradiso»* (Luca 23:43).

Giovanni 3:6 dice: *"Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna".*

La Bibbia dice pure: *"Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come pretendono alcuni; ma è paziente verso di voi, non volendo che qualcuno perisca, ma che tutti giungano al ravvedimento"* (2 Pietro 3:9).

Gesù ci è stato, quindi donato, affinché sia salvato chi ripone in Lui la sua fede. In Lui otteniamo la salvezza dal peccato, dalla morte e dall'inferno. Quando Gesù è morto in croce, Egli muore volontariamente secondo gli eterni propositi di Dio Padre: *"quest'uomo, quando vi fu dato nelle mani per il determinato consiglio e la prescienza di Dio, voi, per mano di iniqui, inchiodandolo sulla croce, lo uccideste"* (Atti 2:23). Quando muore l'IRA di Dio verso il peccato è posta su di Lui - ecco perché la Sua morte è stata COSÌ dura. Eppure Gesù stesso era privo di peccato.

5. Ubbidire ai Suoi comandamenti

In quinto ed ultimo luogo, per essere cristiano devi amare Dio con tutto il tuo cuore, anima, forza e mente: *"«Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso»"* (Luca 10:27).

Questo implica ubbidire ai Suoi comandamenti: *"Da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti"* (1 Giovanni 2:3). Questo testo dice che se una persona dice di essere cristiana ma non vive come un cristiano, NON DOBBIAMO CREDERGLI. La Bibbia dice che l'implicazione di essere cristiani sia ubbidire ai comandamenti di Dio riportati nella Bibbia.

Per concludere

Se sei stato in grado di comprendere ciò che qui abbiamo scritto, e lo ricevi con gioia e riconoscenza, senza tanti "Sì ma... e "però", è perché Dio stesso te ne ha persuaso. Tu potrai trovarne conferma in tutta la Bibbia. Atti 26:18 dice: *"...per aprire loro gli occhi, affinché si convertano dalle tenebre alla luce e dal potere di Satana a Dio, e ricevano, per la fede in me, il perdono dei peccati e la loro parte di eredità tra i santificati"*. 1 Corinzi 2 offre al riguardo ulteriore luce.

Se non hai compreso ciò che abbiamo detto, rileggilo tanto quanto basta. Romani 10:17 dice: *"Così la fede viene da ciò che si ascolta, e ciò che si ascolta viene dalla parola di Cristo"*. Soprattutto confrontalo con quanto afferma il Nuovo Testamento. Non vi sarà nella tua vita cosa altrettanto importante che tu potrai fare che ricevere per fede l'opera salvifica di Gesù Cristo e renderlo tuo Signore e tuo Dio.

"Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?». Ella gli disse: «Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo»" (Gv. 11:25-27).

Osservazioni

Ecco una rapida lista dei benefici che, secondo la Bibbia, si ricevono quando si diventa cristiani:

- Sfuggire dalla giusta condanna che merita chiunque trasgredisce la legge di Dio e non si sottopone alla Sua legittima autorità, quella che la Bibbia chiama: *"lo stagno ardente di*

fuoco e di zolfo".

- La vita eterna alla presenza stessa di Dio e in comunione con Lui, là dove non vi sarà più né afflizioni né lacrime, ma gioia eterna.
- La purificazione graduale dal peccato (chiamata dalla Bibbia *santificazione*). Il cristiano viene aiutato da Dio a smettere ciò che a Dio dispiace ed impara a fare la Sua volontà.
- Il perdono di Dio.
- La dichiarazione di Dio che da ora in poi è *giusto*, che, agli occhi di Dio è come se non avesse mai peccato.
- Essere liberi dal peccato - un cristiano non è più asservito al potere del peccato su di lui.
- La comunione con Dio e l'accesso alla Sua presenza.
- Avere un avvocato presso il Padre, Gesù Cristo il giusto.
- Non essere più sottoposto alla condanna di Dio.
- Avere il dono dello Spirito Santo che dimora in lui.

Avvertenze

- Attenzione a coloro che vorrebbero aggiungere alla Bibbia [regola unica della fede e della prassi cristiana] ciò che non vi si trova, dicendo che sia altrettanto (o più) importante, oppure che vogliono togliere da essa ciò che loro non aggrada. Possono giustificare questo in molti modi, ma non cedere di fronte alle sottigliezze ed ai sofismi della sapienza umana. Gesù disse: *"disse: «Guardate di non farvi ingannare; perché molti verranno in nome mio, dicendo: "Sono io"; e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro" (Luca 21:8).*
- Attenzione a coloro che esaltano ciò che è umano a spese della gloria che bisogna dare solo a Dio. La Scrittura dice: *"Io sono il SIGNORE; questo è il mio nome; io non darò la mia gloria a un altro, né la lode che mi spetta agli idoli. (...) Io non darò la mia gloria a un altro" (Isaia 48:8,11).*
- Ti preghiamo, inoltre, di pensare logicamente rispetto alle cose che ti chiedono di fare: sono compatibili con le Sacre Scritture? Sono nello spirito dell'Evangelo della grazia [la salvezza immeritata concessa per fede in Gesù Cristo]?

Paolo Castellina, lunedì, gennaio 09, 2006. Questo prodotto è protetto da una licenza "Some Rights Reserved" della Creative Commons. Qui i termini in: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.0/it/>. Tutte le citazioni bibliche (salvo diversamente indicato) sono tratte dalla versione "Nuova Riveduta" della Società Biblica di Ginevra, 1994.